



TER
RES
TRI?



Il teatro è un'esplosione, un incantesimo di storie e arte, una sinfonia di emozioni. È il cuore palpitante degli artisti, le loro anime nude che agiscono sulla scena, trasformando il vuoto in un universo vivo di vita e passione. Il teatro è un abbraccio caldo e avvolgente, dove le vite di personaggi meravigliosi si intrecciano con le nostre, illuminando le nostre ombre e risvegliando i nostri sogni sepolti.

Il teatro è un santuario, dove le lacrime si confondono con le risate, dove le paure si trasformano in coraggio, e dove l'amore si materializza in un'energia contagiosa che avvolge ogni spettatore. Questo palcoscenico è il cuore stesso della nostra umanità, un'esperienza condivisa che ci lega l'uno all'altro, trasformandoci in una comunità di anime in cerca di bellezza e verità. Un viaggio intrapreso insieme, un caleidoscopio di colori e suoni che ci ricorda che siamo vivi, che siamo umani e che siamo capaci di empatia e compassione. Quando le luci si abbassano e il sipario si alza, il teatro prende vita, e noi, spettatori affamati di emozioni, ci immergiamo in un mare di possibilità, sogni e meraviglie.

Nina Zanotelli / Sergio Meggiolan

curatori artistici

La Piccionia

Il ritorno della rassegna serale "Terrestri?", curata dal Centro di Produzione Teatrale La Piccionia per il Comune di Vicenza, è un'occasione straordinaria per tutti i cittadini di esplorare il valore del teatro contemporaneo di innovazione e i nuovi linguaggi artistici dello spettacolo dal vivo. Un'iniziativa che si distingue per l'impegno nel trattare i temi fondanti del nostro tempo presente, che riguardano le relazioni sociali, l'economia, l'ambiente, la storia, attraverso scritture originali e classici attualizzati, e che offre ai cittadini momenti preziosi di riflessione, dialogo e condivisione.

In particolare, lo spettacolo dedicato a Primo Levi della compagnia Fanny&Alexander, in programma nella Sala del Consiglio in occasione della Giornata della Memoria, è un omaggio toccante che contribuisce ad una riflessione collettiva sul nostro essere umani. Un evento che ci ricorda l'importanza di preservare la testimonianza di eventi passati e stimolare il dibattito critico all'interno della nostra comunità.

La Rassegna "Terrestri?" al Teatro Astra di Vicenza è un'occasione straordinaria per vivere l'arte teatrale contemporanea, incontrare artisti di grande levatura nazionale e internazionale, promuovere il dialogo culturale e coinvolgere la comunità in momenti di condivisione. Vi invitiamo a partecipare a questa esperienza teatrale che arricchisce il tessuto culturale di Vicenza.

Ilaria Fantin

assessorato alla cultura

Comune di Vicenza

terrestri 23.24 / programma

ven 03 nov

sotterraneo l'angelo della storia

sab 18 nov

fieno / di chio from syria: is this a child?

realizzato per

ideazione cura

con il sostegno di



Città di **Vicenza**

lapiccionia
centro di produzione teatrale



ven 1 dic	<i>roberto castello in girum imus nocte et consumimur igni</i>
ven 15 dic	<i>matilde vigna l'ultima figlia</i>
ven 19 gen	<i>mario perrotta come una specie di vertigine</i>
sab 27 gen	<i>fanny&alexander* se questo è levi</i>
ven 2 feb	<i>alberto boubakar malanchino sid. fin qui tutto bene</i>
sab 24 feb	<i>antonio rezza / flavia mastrella pitecus</i>
ven 1 mar	<i>kepler-452 il capitale</i>
ven 8 mar	<i>panzetti / ticconi* insel</i>
ven 15 mar	<i>muta imago tre sorelle</i>
sab 6 apr	<i>lorenzo maragoni grandi numeri</i>
ven 19 apr	<i>baladam b-side pigiama party</i>
mar 21 mag	<i>meridiani perduti* la stanza di agnese</i>

* spettacoli fuori abbonamento

informazioni

ABBONAMENTI

11 SPETTACOLI

INT € 110 | RID* € 100 | RID** € 65

5 SPETTACOLI

a scelta libera

INT € 65 | RID € 55*

CARD STUDENTI

5 INGRESSI

UNICA € 30 **

valida anche per più persone per lo stesso spettacolo

BIGLIETTI

ANTONIO REZZA

INT € 20 | RID* € 17 | RID** € 7

FANNY&ALEXANDER, MERIDIANI PERDUTI

INT € 13 | RID* € 11 | RID** € 7

PANZETTI/TICCONI

INT € 16 | RID* € 11 | RID** € 7

TUTTI GLI ALTRI SPETTACOLI

INT € 15 | RID* € 13 | RID** € 7 |
RID GRUPPI*** € 10

*over 65, under 30, enti convenzionati, abbonati alle stagioni del teatro astra

** riservato scuole superiori e university card

*** minimo 10 persone

realizzato per



Città di **Vicenza**

ideazione cura

lapiccionaja
centro di produzione teatrale

con il sostegno di



schede sintetiche degli spettacoli

ven 03 nov

sotterraneo

l'angelo della storia

creazione **Sotterraneo** | ideazione e regia **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa**
in scena **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini** |
scrittura **Daniele Villa** | luci **Marco Santambrogio** | costumi **Ettore Lombardi** | suoni **Simone Arganini** | montaggio danze **Giulio Santolini**

PREMIO UBU SPETTACOLO DELL'ANNO 2022

Nel suo ultimo lavoro il filosofo Walter Benjamin descrive un angelo che vola con lo sguardo rivolto al passato, dando le spalle al futuro: le macerie di edifici e ideologie si accumulano davanti ai suoi occhi e l'angelo vorrebbe fermarsi a ricomporre i detriti, ma una tempesta gonfia le sue ali e lo trascina inesorabilmente in avanti: questa tempesta è ciò che chiamiamo progresso. Per quanto l'angelo osservi il susseguirsi degli eventi e cerchi di resistere alla tempesta, non può fare assolutamente nulla per aiutarci – se non altro perché gli angeli non esistono.

*“L'Angelo della storia è una fotografia della realtà, disegnata dall'intuito di una compagnia che tenta di catturare l'istantanea sfocata della storia dell'essere umano.”
Agnese Daria Altre Velocità*

sab 18 nov

fieno / di chio

from syria: is this a child?

concept e regia **Nicola di Chio, Miriam Selima Fieno** | in scena **Abdo Al Naseef Alnoeme, Giorgia Possekel** | drammaturgia **Miriam Selima Fieno** | scenografia virtuale e light design **Maria Elena Fusacchia** | videomaking **Nicola Di Chio, Miriam Selima Fieno, Abdo Al Naseef Alnoeme, Giorgia Possekel** | video di archivio **Hazem Alhamwy** | realizzazione miniature **Ilenia Lella Fieno** | spazio sonoro **Antonello Ruzzini**

Un affresco emotivo dove la tecnologia dilata come una lente di ingrandimento il nostro presente e apre sguardi su mondi non poi così distanti, mostra i volti della guerra, entra dentro le case e ne fa vedere i frammenti, i ricordi, i futuri possibili.

Giorgia, una ragazzina italiana di 14 anni, racconta la sua vita quotidiana di europea che vive in un florido tempo di pace, nella quale giace tuttavia il dolore di una guerra familiare; Abdo un giovane rifugiato siriano avvicina Giorgia alla conoscenza di un'altra guerra: quella fatta di bombe, missili ed esplosioni sotto cui vivono da undici anni migliaia di suoi coetanei in Siria.

ven 01 dic

realizzato per



Città di **Vicenza**

ideazione cura

lapiccionaja
centro di produzione teatrale

con il sostegno di



roberto castello / aldes

in girum imus nocte et consumimur igni
andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco

di Roberto Castello | con Alice Giuliani, Mariano Nieddu, Giselda Ranieri, Stefano Questorio |
assistente Alessandro Moretti | luci, musica, costumi Roberto Castello | costumi Sartoria
Fiorentina, Csilla Evinger | produzione Aldes

Un titolo enigmatico; un detto latino, palindromo e dalle origini incerte per uno spettacolo radicale che fonde cinema, danza e teatro. Sulla scena illuminata dalla fredda luce di un videoproiettore che scandisce spazi, tempi e geometrie, i personaggi diafani si dibattono con una gestualità brusca, emotiva e scomposta che arriva al limite della trance, mentre il ritmo martellante della musica e del movimento ipnotizza lo spettatore e crea un'empatia quasi fisica con la fatica degli interpreti.

[...] un capolavoro della danza che studia con dinamiche toccanti il corpo umano [...] geniale macchina di Roberto Castello che colleziona posture dei performer sorpresi in gymnopedie in spazi di luce variabili.

Rodolfo di Gianmarco - La Repubblica

ven 15 dic

matilde vigna
l'ultima figlia

ideazione e regia Matilde Vigna, Anna Zanetti | con Daniela Piperno, Matilde Vigna | dramaturg
Greta Cappelletti | testo Matilde Vigna | produzione ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione, La
Corte Ospitale

*Questo spettacolo non parla della morte, parla di noi dopo la morte.
Di chi resta, e di chi "va in cielo" come ci dicevano da piccoli, e compie quel viaggio misterioso e
incomprensibile per chi resta solo sulla terra.*

Matilde ha 43 anni e non ha figli – per una menopausa anticipata, perché è omosessuale, perché non ha trovato un compagno stabile, perché la tecnologia che glielo permetterebbe anche da sola la perplime, perché aderisce al movimento di estinzione volontaria...
Matilde non è più figlia, ma nemmeno madre, né mai lo sarà. In un passato che è presente, al confine tra flashback, dialoghi con un fantasma e rielaborazione della memoria, Matilde – non più figlia, non madre – ci racconta quell'incubo che incubo non è.

ven 19 gen

mario perrotta
come una specie di vertigine
il nano, calvino, la libertà

realizzato per

ideazione cura

con il sostegno di



Città di Vicenza

lapiccionaja
centro di produzione teatrale



scritto, diretto e interpretato da **Mario Perrotta** | produzione **Pérmar Compagnia Mario Perrotta, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale** | collaborazione alla regia **Paola Roscioli** | mashup e musiche originali **Marco Mantovani / Mario Perrotta** | con il sostegno di **Regione Emilia Romagna**

Un'indagine intorno alle opere di Italo Calvino, con in mente una parola: libertà. In scena un uomo, o meglio, la sua voce interiore. Tra i tanti abitanti dei romanzi dello scrittore, è quello meno libero: ha un corpo, una lingua e una mente che non rispondono alla sua urgenza di dire e agire.

Ciò che colpisce è soprattutto l'abilità compositiva di Perrotta, una scrittura icastica e una prova attoriale convincente»

Vincenzo Sardelli Krapp's last post

sab **27 gen** *fuori abbonamento

Sala del Consiglio Comunale

fanny & alexander

se questo è levi

in occasione della Giornata della Memoria

con **Andrea Argentieri** (Premio Ubu 2019 come Miglior attore / performer under 30) | regia **Luigi De Angelis** | drammaturgia **Chiara Lagani** | produzione **fanny&alexander**

A partire dai documenti audio e video delle teche Rai, **Andrea Argentieri** veste i panni dello scrittore **Primo Levi**, assumendone la voce, le gestualità, le posture, i toni, i discorsi in prima persona. È un incontro a tu per tu, in cui lo scrittore, a partire dal vincolo di verità che lo ha ispirato nelle sue opere, testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di testimonianza lucidissima, di scrematura della memoria, con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione.

ven **02 feb**

alberto boubakar malanchino

sid - fin qui tutto bene

da un'idea di **Ivan Bert, Girolamo Lucania** | con **Alberto Boubakar Malanchino** | musica live e suono **Ivan Bert, Max Magaldi** | regia e drammaturgia **Girolamo Lucania** | concept scenografico **Ivan Bert** | direzione tecnica **Alessandro Vendrame** | videoproiezioni **Niccolò Borgia** | produzione **Cubo Teatro**

PREMIO IN-BOX 2023

realizzato per



Città di **Vicenza**

ideazione cura

lapiccionaja
centro di produzione teatrale

con il sostegno di



Un torrenziale monologo che è un concerto hip hop suonato dal vivo. Scorrono schegge di vita, di bullismo, di consumo, di ragazzi annoiati, dei "fuck you", di canne, droga, desolazione, di vagabondaggi nei "templi del consumo"

Sid si allena con un sacco da boxe. È in carcere. Tira pugni e suda, racconta la sua vita, alle sue spalle scorrono immagini e volti del suo quartiere, in una periferia qualunque. Racconta come è arrivato in Italia, ancora infante. Come passano il tempo i ragazzi immigrati o nati da immigrati della sua zona. Come è possibile vestire capi firmati pur vivendo nella povertà. Come passa il tempo nei negozi griffati del centro. Perché, quando non riesce a rubare vestiti, prende i sacchetti dei negozi d'alta moda. E perché lo chiamano "il killer dei sacchetti".

sab 24 feb

antonio rezza / flavia mastrella

pitecus

di Flavia Mastrella, Antonio Rezza | con Antonio Rezza | quadri di scena Flavia Mastrella | (mai) scritto da Antonio Rezza | assistente alla creazione Massimo Camilli

Antonio Rezza e Flavia Mastrella, ovvero RezzaMastrella, un combinato artistico inimitabile nel panorama teatrale contemporaneo. Leoni d'Oro alla carriera per il Teatro alla Biennale di Venezia 2018 Antonio Rezza e Flavia Mastrella, l'uno performer-autore e l'altra artista-autrice, tornano al Teatro Astra presentando una delle loro prime creazioni.

Pitecus racconta storie di tanti personaggi, un andirivieni di gente che vive in un microcosmo disordinato: stracci di realtà si susseguono senza filo conduttore, sublimi cattiverie rendono comici ed aggressivi anche argomenti delicati.

Antonio Rezza, anche grazie al sodalizio con Flavia Mastrella, si fa autore di un teatro dove il graffio comico è parte di un più ampio discorso sulla realtà e sul suo paradosso.

Andrea Pocosgnich DOPPIOZERO

ven 01 mar

kepler 452

il capitale

drammaturgia e regia Enrico Baraldi e Nicola Borghesi | con Nicola Borghesi e Tiziana De Biasio, Felice Ieraci, Francesco Iorio - Collettivo di fabbrica lavoratori GKN | con la partecipazione di Dario Salvetti | luci e spazio scenico Vincent Longuemare | sound design Alberto Bebo Guidetti | video e documentazione Chiara Calì | consulenza tecnico-scientifica su "Il Capitale" di Karl Marx Giovanni Zanotti

La storia di un incontro tra una compagnia di teatro e un gruppo di operai metalmeccanici in una fabbrica occupata, insieme sulla scena

Il Capitale, uno spettacolo che racconta cosa significa trascorrere vent'anni in fabbrica a fare dei pezzi, delle differenze tra chi lo ha fatto e chi non lo ha fatto mai, dell'estrazione di plusvalore, della chiusura di una fabbrica tra tante, di cosa succede quando un gruppo di

realizzato per



Città di **Vicenza**

ideazione cura

lapiccionaia
centro di produzione teatrale

con il sostegno di



operai decide di tentare di fare la storia, di come per qualche tempo le logiche del Capitale vengano estromesse da un perimetro di spazio, quello di uno stabilimento industriale occupato. Di come il Capitale, prima o poi torni a presentare il conto.

ven 8 mar *fuori abbonamento

panzetti / ticconi

insel

Festival Danza in Rete 2024

evento organizzato da Fondazione Teatro Comunale di Vicenza in collaborazione con La Piccionaia

concept, coreografia, voci **Panzetti Ticconi** | interpreti **Sissj Bassani, Efthimios Moschopoulos, Aleksandra Petrushevska, Julia Plawgo** | composizione musica **Demetrio Castellucci** | musica e voce **Gavino Murgia** | disegno luci **Annegret Schalke** | costumi **Werkstattkollektiv**

In italiano, inglese e tedesco la connessione linguistica e storica tra le parole Isola/Island/Insel e isolamento sottolinea il legame simbolico tra l'isolamento imposto o interiore e un volontario distacco dal mondo. Da Robinson Crusoe a Shakespeare passando per le ricerche del geografo e storico Jared Diamond, lo spettacolo costruisce uno spazio fittizio di isola deserta ed esplora il personaggio del naufrago o dell'esiliato, il senso di un'isola, la sua geografia emotiva, spirituale e fisica.

ven 15 mar

muta imago

tre sorelle

di **Anton Cechov** | regia **Claudia Sorace** | drammaturgia / suono **Riccardo Fazi** | con **Federica Dordei, Monica Piseddu, Arianna Pozzoli** | musiche originali eseguite dal vivo **Lorenzo Tomio**

Ogni cosa è già successa, o forse deve ancora accadere, tra le pareti di un edificio sospeso nello spazio-tempo, ultimo rifugio nel cuore di un buco nero, sospeso in un eterno presente bloccato tra un passato da ricordare con nostalgia e un futuro che si fa fatica a immaginare. Da lì, dalla stanza principale della casa, da questo "piccolo punto focale" inizia la rivoluzione di tre donne che lottano disperatamente per cercare un senso, per scavalcare l'orizzonte degli eventi e rientrare nel mondo, per rispondere a una semplice domanda, che non a caso apre il dramma di Cechov: «Perché ricordare?».

"sulla scena le tre donne danno vita a una danza della memoria e del desiderio, creando un'amalgama elastico che si aggrega e si dilata, distendendosi sulla partitura di parole e suono"
Maria Teresa Surianello - Il Manifesto

sab 6 apr

realizzato per



Città di **Vicenza**

ideazione cura

lapiccionaia
centro di produzione teatrale

con il sostegno di



lorenzo maragoni

grandi numeri

di e con **Lorenzo Maragoni** | assistente alla drammaturgia e alla regia **Lucia Raffaella Mariani** |
musiche originali e sound design **Giovanni Frison** | luci **Massimo Galardini** | produzione **Teatro**
Metastasio, Trento Spettacoli

Uno spettacolo di slam poetry, stand-up comedy e analisi dei dati personali

Ci stiamo conoscendo. Tramite gli algoritmi e i big data, la comprensione dei nostri comportamenti, delle nostre scelte e dei nostri gusti non è mai stata così profonda. In quello che è stato già chiamato il Secolo della solitudine, ci sentiamo visti, e capiti. Prima funzione dell'arte, poi funzione della terapia, oggi la conoscenza è diventata questione di avere abbastanza dati. Ma quando ci saremo conosciuti del tutto, ci sentiremo ancora liberi? Ci innamoreremo ancora? Saremo ancora capaci di scrivere una poesia?

ven **19 apr**

baladam b-side

pigiama party

ideazione **Antonio "Tony" Baladam, Rebecca Buiaforte** | drammaturgia e regia **Antonio "Tony" Baladam** | interpreti **Alessia Sala, Giacomo Tamburini, Antonio "Tony" Baladam** | co-produzione **La Piccionaia, Teatro Gioco Vita**

Pigiama Party è uno spettacolo in cui si parla continuamente di uno spettacolo che si chiama Pigiama Party. Ma c'è una particolarità: lo spettacolo non esiste e nessuno può averlo visto. Un patto narrativo distorto tra attori e spettatori, una ricerca sul rapporto tra finzione e realtà in un mondo della comunicazione ipermediato, inferno di sovrastrutture identitarie e verità fittizie.

mar **21 mag** *fuori abbonamento

meridiani perduti

la stanza di agnese

Giornata della Legalità 2024

evento organizzato in collaborazione con **Associazione Libera contro le mafie** e **Biblioteca della Legalità**

di e con **Sara Bevilacqua** | drammaturgia **Oswaldo Capraro** | disegno **Luci Paolo Mongelli** | video **Mimmo Greco** | grafica **Studio Clessidra**

Sono passati trent'anni dalla strage di Via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi, i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo

realizzato per

ideazione cura

con il sostegno di



Città di **Vicenza**

lapiccionaia
centro di produzione teatrale



dura da accettare. 2010. Agnese Piraino Leto in Borsellino, segnata da una terribile malattia, riceve una telefonata da parte dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita: un dialogo tra lei e Paolo, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.

realizzato per



Città di **Vicenza**

ideazione cura

lapiccioni
centro di produzione teatrale

con il sostegno di

